Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**VASBFIL**
Denominazione	**VASELINA BIANCA FILANTE**
Nome chimico e sinonimi	**Miscela di idrocarburi liquidi e cristallini saturi con n.atomi di C>25**

UVCB.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Usi principali: Cosmetica, Prodotti per Personall-care, Lubrificanti.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**SPRINTCHIMICA S.P.A.**
Indirizzo	**Piazza Vivaldi 3/4/5**
Località e Stato	**50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)** **ITALIA** **tel. 055 / 8328221- 8309116** **fax 055 / 8363722**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**sds@sprintchimica.it**
Resp. dell'immissione sul mercato:	**Sprintchimica s.p.a.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)** **Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)** **Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)** **Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)** **Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)** **Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)** **Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)** **Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)** **Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione **x = Conc. %** **Classificazione 1272/2008 (CLP)**

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
CAS *8042-47-5* 32,5 ≤ x < 35
CE *232-455-8*
INDEX
Nr. Reg. *011-2119487078-27*

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

PARAFFINA
Paraffina: Temperatura di stoccaggio : 0 - 55 °C Luogo di stoccaggio : La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato ecorrettamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE
Paraffina: Temperatura di stoccaggio : 0 - 55 °C Luogo di stoccaggio : La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato ecorrettamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Prevenire la formazione di nebbie d'olio. Utilizzare in un luogo ben ventilato. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Prevenire il rischio di scivolamento. Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento alla sezione 8. Non rilasciare nell'ambiente.
PARAFFINA
Paraffina: Imballaggi e contenitori: : Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto.
Materiali di imballaggio : Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore. .
CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE
Paraffina: Imballaggi e contenitori: : Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto.
Materiali di imballaggio : Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore. .

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con la pelle. Tenere lontano da cibi e bevande. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping).
PARAFFINA
Parafina: fConservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare. .
CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

Parafina: fConservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare. .

7.3. Usi finali particolari

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale o regolamenti aziendali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. DNEL (Livello Derivato di Non Effetto) : Non identificati.
DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo): Non identificati.
PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto): Non identificati.
PARAFFINA
Paraffina: DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive) : Non derivato - Non classificato come pericoloso per la salute
PNEC (indicazioni aggiuntive) : Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente
La sostanza è un complesso UVCB.
CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE
Paraffina: DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive) : Non derivato - Non classificato come pericoloso per la salute
PNEC (indicazioni aggiuntive) : Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente
La sostanza è un complesso UVCB.

8.2. Controlli dell’esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
PROTEZIONE DELLE MANI
Non necessario.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Non necessario.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non necessario.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L’utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l’esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL’ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati, garantire una ventilazione efficace.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico		pasta
Colore		bianco
Odore		inodore
Soglia olfattiva		Non disponibile
pH		Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento		60 °C
Punto di ebollizione iniziale	>	300 °C
Intervallo di ebollizione		Non disponibile

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Punto di infiammabilità	>	180 °C
Tasso di evaporazione		Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità		Non disponibile
Limite superiore infiammabilità		Non disponibile
Limite inferiore esplosività		Non disponibile
Limite superiore esplosività		Non disponibile
Tensione di vapore		<0,001
Densità Vapori		>2
Densità relativa		0,78-0,88
Solubilità		Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>	325 °C
Temperatura di decomposizione		Non disponibile
Viscosità		da 5,5 a 7,5 mm2/s @100°C
Proprietà esplosive		Non disponibile
Proprietà ossidanti		Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F)	100,00 %
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0
Idrosolubilità	Insolubile
Liposolubilità	Completa, in idrocarburi e nella maggior parte dei solventi organici, alla temperatura fi fusione della vaselina.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE
Paraffina:Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).

PARAFFINA
Paraffina:Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
Questa sostanza è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE
Paraffina: Questa sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

PARAFFINA
Paraffina: Questa sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.

CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE
Pararffina: Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

PARAFFINA

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Pararffina: Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde.CEvitare la formazione di cariche elettrostatiche.

CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE
Paraffina: Conservare lontano da: forti ossidanti. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

PARAFFINA
Paraffina: Conservare lontano da: forti ossidanti. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Forti ossidanti.

CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE
Paraffina: Agenti ossidanti.

PARAFFINA
Paraffina: Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Nessuno nelle normali condizioni di utilizzo a temperatura ambiente. La combustione incompleta e la termolisi potrebbe generare una complessa miscela di gas aventi diversa tossicità, incluso CO (monossido di carbonio), CO2 (anidride carbonica), idrocarburi incombusti, aldeidi, loro derivati ed altri prodotti di piroscissione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO

Tossictà acuta: Praticamente non tossico per via orale, cutanea, inalazione, in quanto LC50> a 5.000 mg/kg (Ratto) . Sebbene non siamo stati condotti studi di tossicità inalatoria acuta su questo prodotto, sono stati esaminati numerosi oli minerali come quelli presenti in questo prodotto; questi campioni non hanno mostrato praticamente altri effetti se non una risposta infiammatoria specifica nei polmoni dovuta all'olio minerale nebulizzato.
Via orale: LD50: > 5000 mg/kg . L'ingestione può provocare irritazione dell'apparato gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.
Via Inalatoria: L'inalazione di fumi o nebbie d'olio prodotte ad alte temperature può causare un'irritazione del tratto respiratorio.
Pelle: LD50: > 2000 mg/kg Non irritante, non sensibilizzante; Occhi: Non irritante;
Tossicità subcronica: studi su animali di laboratorio, con dosaggi ben più alti di quelli riscontrabili nei casi di normale esposizione sul lavoro, non hanno evidenziato effetti dannosi.

Tossicologia cronica: l'esposizione ripetuta e/o prolungata può causare l'irritazione della pelle, degli occhi o del tratto respiratorio. La sovraesposizione alle nebbie d'olio può avere come conseguenza la deposizione di goccioline d'olio e/o la formazione di granuloma. Gli oli minerali presenti in questo prodotto sono stati sottoposti a studi di applicazione cutanea cronica sulla pelle dei topi e non hanno evidenziato affetti cancerogeni. Test specifici non hanno inoltre evidenziato attività mutagena. Non si prevede pertanto che l'esposizione cutanea cronica a questi olii possa avere effetti cancerogeni e/o mutageni.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Pericolo di aspirazione: La viscosità del prodotto essendo superiore a 20,5 mm2s a 40°C non porta alla sua classificazione.

PARAFFINA
Cere paraffiniche (petrolio), idrotrattate (64742-51-4)
DL50 orale ratto ≥ 5000 mg/kg di peso corporeo (OECD 420, Sprague-Dawley rat; SafePharm Laboratories Ltd, 2007) (OECD 401, Wistar rat; International BioResearch, 1976)
DL50 cutaneo ratto ≥ 2000 mg/kg di peso corporeo (OECD 402, Sprague-Dawley rat; Shell International Petroleum Mij BV, 1993)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

CL50 inalazione ratto (mg/l) Non applicabile.Corrosione/irritazione cutanea : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (OECD 404) (Rabbit, New Zealand white - NOTOX, 2003) pH: Non applicabile.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (OECD 405) (Rabbit, New Zealand white - SafePharm Laboratories Ltd, 2007) pH: Non applicabile.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (OECD 406) (Guinea pig maximisation test - CAS 848301-87-1 - Shell International Gas Ltd, 2007)
Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (OECD 471 - Ames test) (TNO, 2005) (OECD 476) (TNO, 2005) (OECD 473) (TNO, 2005) (OECD 474) (McKee, Przygoda, Tummey, Infurna, Freeman - 1990)
Cancerogenicità : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) Le prove di cancerogenicità hanno dato risultati negativi.
NOAEL (cronico,per via orale,animale/maschile,2 anni) ≥ 5700 mg/kg di peso corporeo/giorno Nessun effetto osservato
Altre indicazioni NOAEL, mammifero, a lungo termine, ratto, locale : (2 anni) (Shubik, Saffiotti, Lijinski, Pietra, Rappaport - 1962)
Tossicità riproduttiva : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (OECD 421) (NOAEL > 1000 mg/kg bw/day) (OECD 414) (NOAEL > 2000 mg/kg bw day)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
NOAEL (dermico,ratto/coniglio) 1000 mg/kg di peso corporeo (OECD 411; Read-across - API, 1987)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Cere paraffiniche (petrolio), idrotrattate (64742-51-4)
NOAEL (per via orale,ratto,90 giorni) 0,02 - 0,2 kg/kg alimenti (a seconda dello specifico prodotto) (OECD 408; BIBRA 1993)
NOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni) ≥ 2000 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD 411; Read-across - Mobil Environmental and Health Science Laboratory, 1993),
Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) Solido
Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione.
Altre informazioni : Nessuno/a. .

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO

LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg bw Ratto (Rast)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg bw Coniglio(Rabbit)
LC50 (Inalazione)	> 5000 mg/m3/4h Ratto (rat)

PARAFFINA

LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg Ratto (rat)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Ratto (Rat)

CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE

LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg Ratto (rat)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (orale): > 5000 mg/Kg bw (non tossico)
LD50 (cutanea): > 2000 mg/Kg bw (non tossico).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non corrosivo/non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non corrosivo/non irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Nessun effetto sensibilizzante.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
Sensibilizzazione: sulla base di prove effettuate sui suoi componenti, o prodotti analoghi, non si prevede che vi sia effetto sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

negativa.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non carcinogeno per esposizione orale, cutanea o inalatoria.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
Cancerogenicità: Non cancerogeno, gli oli bianchi medicali sono anche parte di preparazioni medicali e cosmetiche.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non tossico per la riproduzione (OECD 421) (per via orale): NOAEL: 1000 mg/Kg bw/day.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
Tossicologia riproduttiva: non si prevedono effetti teratogeni derivanti da esposizione cutanea.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
: Gli oli bianchi sono insolubili in acqua. Quando riversati nell'ambiente, il prodotto si spande sulla superficie e penetra nel suolo. . I dati disponibili di ecotossicità (LL50>1000 mg/l) fanno presumere che questo prodotto non sia dannoso per gli organismi acquatici. essendo scarsamente solubile in acqua la sua disponibilità per gli organismi acquatici è minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile. Si presume che questo prodotto sia intrisecamente biodegrabile.

PARAFFINA
Paraffina: Ecologia - generale : Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente secondo i criteri fissati dalla UE. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Ecologia - aria : Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).
Ecologia - acqua : Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).

12.1. Tossicità

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
Tossicità acquatica ed Effetti su organismi terrestri. Nessuna informazione disponibile.
PARAFFINA
paraffina: CL50 pesci 1 ≥ 100 mg/l (OECD 203: LL50/96h Water Accomodated Fraction; Read across; Pimeles promelas; Exxon, 1995)
CE50 Daphnia ≥ 10000 mg/l (OECD 202: EL50/24h Water Accomodated Fraction; Shell, 1988)
CL50 pesci 2 ≥ 1000 mg/l (LL50/96h; QSAR, Oncorhynchus mykiss; Redman et al, 2010)
CL50 altri organismi acquatici 2 ≥ 10000 mg/l (OECD 202: LL50/24h Water Accomodated Fraction; Read across: Gammarus pulex; Shell, 1988)
CL50 Daphnia 2 ≥ 1000 mg/l (LL50/48h; QSAR, Redman et al, 2010)
NOEC (acuta) (NOEL/72h; OECD 201; Pseudokirchneriella subcapitata; Read across: Petro- Canada, 2008)
NOEC (cronico) ≥ 10 mg/l (NOEL/21d; OECD 211; Daphnia Magna; Read across; Shell, 1995)
ErC50 (alghe) ≥ 1000 mg/l (EL50/72h; QSAR; Pseudokirchneriella subcapitata; Redman et al., 2010).

PARAFFINA

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Pesci (Fish) Pimeles promelas;
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Alghe (Weeds) Pseudokirchneriella subcapitata;

CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Pesci (Fish) Pimeles promelas;
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Alghe (Weeds) Pseudokirchneriella subcapitata;

Non tossico.

12.2. Persistenza e degradabilità

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Sebbene non prontamente, il prodotto è per sua natura biodegradable. Moderatamente persistente, soprattutto in condizioni anaerobiche.
PARAFFINA
Pararffina: I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente biodegradabili", ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
Inerentemente degradabile

Sebbene non prontamente, il prodotto è per sua natura biodegradable; moderatamente persistente, soprattutto in condizioni anaerobiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima, quindi il bioaccumulo appare improbabile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

PARAFFINA
Paraffina: Log Pow Non applicabile (UVCB).

Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici. è minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile.

12.4. Mobilità nel suolo

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Date le sue caratteristiche chimico fisiche, il prodotto mostra una bassa mobilità.
PARAFFINA
Pararffina: Nessuna ulteriore informazione disponibile.

Non disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
Non classificata come sostanza PBT o vPvB.
PARAFFINA
Paraffina: Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

Non classificata come sostanza PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

PARAFFINA
Paraffina: Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 12 01 12* (cere e grassi esauriti). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Ulteriori indicazioni : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
Ecologia - rifiuti : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.
PARAFFINA
Paraffina: Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 12 01 12* (cere e grassi esauriti). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Ulteriori indicazioni : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
Ecologia - rifiuti : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.
CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE
Paraffina: Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 12 01 12* (cere e grassi esauriti). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Ulteriori indicazioni : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
Ecologia - rifiuti : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.
Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.
Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti (Riferimento Decisione 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002): 13 08 99 (il codice riportato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti). L'utilizzatore (produttore del

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>

rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.Smaltimento dei contenitori: non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO
. Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.
Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.
Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti (Riferimento Decisione 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002): 13 08 99 (il codice riportato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti). L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.
Smaltimento dei contenitori: non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
PARAFFINA
Paraffina: Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.
Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
PARAFFINA
Paraffina: Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.
Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
CERE PARAFFINICHE (PETROLIO) IDROTRATTATE CRISTALLINE
Paraffina: Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.
Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- Handling Chemical Safety- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Nomenclatura INCI: Petrolatum.
NUMERO CAS: 8009-03-8
NUMERO EINECS: 232-373-2

PUNTO 9:
PENETRAZIONE A 25°C: 155-175 1/10mm

****
****
********** Glossario/elenco degli acronimi

ELENCO DEGLI ACRONIMI
ATE Stima della tossicità acuta
ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
CCR Centro comune di ricerca
CEN Comitato europeo di normalizzazione
C&L Classificazione ed etichettatura
CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
COM Commissione europea
CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA Valutazione della sicurezza chimica
CSR Relazione sulla sicurezza chimica
DC Dichiarante capofila
DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DMEL Livello minimo senza effetto
DNEL Livello derivato senza effetto
DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
DPI Dispositivo di protezione individuale
DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
DU Utilizzatore a valle
DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN Norma europea
ERC Categoria di Rilascio Ambientale
EQS Norme di qualità ambientale
ES Scenario d'esposizione
eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES Scenari d'esposizione generici
GHS Sistema globale armonizzato
HH Salute umana
IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimicheIUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LE Entità giuridica
LEV Aspirazione localizzata
LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr.http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm)
M/I Fabbricante/importatore
MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori
SDS Scheda di dati di sicurezza
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SL Salute sul lavoro
SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola
STP Impianto di Trattamento Fanghi
SU Settore d'Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea
UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattatamento Acque Reflue
.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15.